“Protocollo d’intesa tra Regione Liguria e Autorità Portuali per la gestione degli aspetti ambientali e la promozione della sostenibilità nel settore delle attività portuali”

PREMESSO CHE

- Il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria della Regione Liguria per il triennio 2007-2009, approvato con DCR 10/2007, individua tra gli obiettivi strategici una effettiva integrazione tra i tre porti di Savona, Genova e La Spezia, esaltando e specializzando le peculiarità e le vocazioni di ciascuno allo scopo, mediante il coordinamento delle strategie delle Autorità Portuali e la promozione della portualità ligure come unica entità, segnalando altresì la necessità di perseguire il principio della integrazione dei temi ambientali nelle politiche di sviluppo socio economico mediante la predisposizione di strumenti in grado di fornire, a fronte delle istanze dei cittadini e delle imprese, risposte idonee a raggiungere obiettivi e risultati multilivello, di qualità della vita, dell’ambiente e di competitività dei sistemi economici locali

- Il Documento Strategico Regionale (DSR) approvato con DGR 771/2007 pone tra gli obiettivi la promozione di adeguate forme di coordinamento nell’ambito del sistema portuale ligure e sviluppare coesione nelle articolazioni territoriali e di sistema (sistemi locali del lavoro, filiere produttive, distretti, cluster) come fattore strategico per lo sviluppo, rafforzando e qualificando le relazioni con e fra gli attori sociali

per creare le condizioni, i meccanismi e gli strumenti atti a rafforzare la collaborazione fra le istituzioni, la società civile e il mondo dell'impresa, in modo da sostenere ed incoraggiare lo sviluppo endogeno e aumentare l'attrattività dei territori;

- Il nuovo documento di Politica Ambientale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, approvato con DGR 1162/2007 e sottoscritto anche dal Presidente della Giunta Regionale, contiene, tra gli altri, i seguenti indirizzi ed impegni:

- aprire alla partecipazione volontaria e consapevole di tutti gli attori presenti sul territorio garantendo in particolare il coordinamento e il supporto circa contenuti ed obiettivi dei sistemi di gestione ambientale degli enti liguri, con particolare riferimento ai programmi di miglioramento ambientale;
- perseguire il principio dell'integrazione dei temi ambientali nelle politiche di sviluppo socio-economico.

- La Decisione n. 1600/2002/CE con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il VI° Programma Comunitario di Azione in materia di ambiente, che pone tra gli "Approcci strategici per la realizzazione degli obiettivi ambientali" di cui all'art. 3, i seguenti:

- migliorare la collaborazione e il partenariato con le imprese e con le organizzazioni che le rappresentano e coinvolgere le parti sociali;
- promuovere norme migliori di autorizzazione, ispezione, monitoraggio e applicazione della normativa ambientale;

- incoraggiare una più ampia diffusione del sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e sviluppare iniziative che incentivino le imprese a pubblicare rapporti di prestazione ambientale o di sviluppo sostenibile rigorosi e verificati da terzi indipendenti;
- incentivare l'introduzione di sistemi di ricompensa per le prestazioni ambientali delle imprese.

- La Delibera CIPE del 2 agosto 2002, con cui è stata approvata la "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" che ribadisce l'esigenza di promuovere comportamenti volontari da parte di tutti gli attori sociali verso la protezione dell'ambiente.

- L'art. 1 del regolamento CE n. 761/2001 del 19 marzo 2001 "Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)" che esorta gli Stati membri e le Regioni ad agevolare la partecipazione ad EMAS delle PMI, in particolare quelle concentrate in ben delimitate aree geografiche, anche attraverso l'adozione di veri e propri programmi di intervento strutturati come un processo guidato di registrazione EMAS

CONSIDERATO che

- le strategie di Lisbona e Goteborg rinnovate, prioritarie a livello comunitario nel prossimo ciclo di programmazione finanziaria, sottolineano la necessità di migliorare la competitività e l'attrattività dei territori per le imprese e di rafforzare lo sforzo volto ad integrare gli obiettivi di sostenibilità ambientale con quelli di sviluppo economico e

sociale;

- il governo responsabile dell'ambiente in tutte le sue componenti costituisce una grande opportunità di sviluppo economico oltre che di coesione sociale; l'integrazione delle componenti ambientali negli scenari di sviluppo contribuiscono alla crescita e alla competitività stimolando innovazione, ricerca tecnologica e occupazione riducendo al contempo i costi ambientali per le imprese e garantendo sostenibilità e durata dello sviluppo;
- un'efficace politica di tutela dell'ambiente deve coordinarsi con tutte le altre politiche aventi impatti territoriali diretti o indiretti ed in particolare con quelle relative allo sviluppo economico;
- l'obiettivo generale dello sviluppo sostenibile necessita di una sua concreta e condivisa traduzione in precise misure di iniziativa pubblica e privata;
- occorre coinvolgere tutti i soggetti interessati in uno sforzo congiunto e sistematico per facilitare le imprese attente alle tematiche della sostenibilità ad intraprendere questo percorso e formalizzare strumenti e metodologie di confronto e discussione, atte ad affrontare problematiche ed opportunità che via via si presentino;
- un fondamentale contributo all'efficacia delle politiche ambientali può derivare dalla collaborazione tra pubblico e privato e dalla diffusione di strumenti volontari e partecipativi quali la certificazione ambientale ISO 14001 e registrazione EMAS (regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio), l'analisi del ciclo di vita dei prodotti, i bilanci ambientali, l'adozione delle migliori tecnologie disponibili, l'audit

ambientale, l'audit energetico, la certificazione energetica e altri;

- il sistema portuale rappresenta una risorsa fondamentale per la Regione Liguria dal punto di vista socioeconomico e occupa un ruolo chiave come porta per l'Italia centro settentrionale e per l'Europa, rafforzatosi anche a seguito dell'allargamento
- la frontiera tra il porto e la città si è trasformata in in punto focale di natura sociale ambientale ed urbana anche alla luce delle future evoluzioni dei waterfront
- l'importanza socio-economica dei porti e il loro impegno nella protezione dell'ambiente deve perseguire una coesistenza sostenibile tra città e ambito portuale ottenuta attraverso la gestione coordinata, tra le amministrazioni coinvolte, dei processi di sviluppo urbano ed infrastrutturale.
- l'ecosistema portuale rappresenta un'area di transizione fragile in cui devono concentrarsi gli sforzi per perseguire uno sviluppo durevole ed ambientalmente compatibile
- sono stati attivati percorsi di collaborazione tra Regione Liguria e i porti liguri volti ad un miglioramento nella gestione degli impatti ambientali e all'introduzione di modelli di gestione integrata, anche mediante l'adozione dello strumento della certificazione ambientale e la promozione del confronto tra tutti gli attori della Comunità portuale circa le più efficaci modalità gestionali in campo ambientale e in particolare:
  - il finanziamento regionale a valere su fondi della misura 2.6 DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 "Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente d) certificazioni ambientali" per la certificazione

ambientale ISO 14001 delle tre Autorità Portuali liguri di Genova, Savona e della Spezia;

- il finanziamento regionale per il conseguimento da parte di imprese private, della Registrazione EMAS o della certificazione ISO 14001, assegnando massima priorità alle imprese concessionarie operanti all'interno del demanio di competenza di Autorità Portuali liguri registrate EMAS o certificate ISO 14001, che ha portato al finanziamento in due riprese di n. 28 imprese di cui n. 7 imprese ricadenti nelle categorie dei terminalisti, dei depositi costieri e delle imprese cantieristiche/riparazioni navali che ha avviato l'estensione della certificazione del sistema di gestione dell'ambiente nell'intera comunità portuale
- l'Azione formativa attraverso il progetto "Organizzazione e gestione dell'ambiente negli ambiti dei porti liguri" attuata con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo in un percorso di cooperazione interportuale, di confronti fra esperienze e fra modelli, di scambi di know how e di modalità gestionali e operative tra sei porti europei (Genova, Savona, La Spezia, Goteborg, Amsterdam, Valencia) collocati in prima linea nell'impegno volto al miglioramento della qualità ambientale in porto e alla costruzione e diffusione di cultura ambientale nei rispettivi contesti operativi e territoriali.

- nei percorsi sopra citati le 3 Autorità Portuali liguri hanno approfondito la collaborazione reciproca e ricercato sinergie, arrivando a sviluppare, attraverso le iniziative intraprese congiuntamente su ambiente e sostenibilità, una forte collaborazione e uno scambio di buone pratiche tra le tre autorità portuali su questi temi e ad una stretta integrazione delle relative attività;

- tale valorizzazione e qualificazione del sistema portuale ligure nel suo complesso ha particolare rilevanza nell'ottica di consolidare internamente, ma anche nella percezione esterna, il sistema portuale ligure quale unica entità, anche come mezzo volto all'aumento della competitività sul mercato internazionale;
- le Autorità Portuali della Liguria hanno manifestato interesse e disponibilità a continuare la già avviata collaborazione con Regione Liguria tramite la sottoscrizione di un protocollo di intesa volto a stabilire strumenti e metodologie per affrontare problematiche ed opportunità relative alla gestione degli aspetti ambientali e alla promozione della sostenibilità nel settore delle attività imprenditoriali, produttive e di servizio operanti nell'ambito territoriale di competenza.

Intendendo consolidare e rafforzare i percorsi intrapresi, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo internazionale, comunitario e nazionale e del nuovo ciclo di programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali europei, anche attraverso la formalizzazione di un tavolo permanente di lavoro tra Regione Liguria e Autorità Portuali

Si conviene quanto segue:

I firmatari del presente protocollo si riconoscono nelle considerazioni indicate in premessa e condividono la necessità di una azione comune per il miglioramento delle politiche ambientali sul territorio regionale

Ferme restando le competenze istituzionali degli enti firmatari del presente protocollo di intesa, le parti si impegnano a collaborare al fine di:

- individuare strategie e soluzioni comuni in campo ambientale tali da permettere di gestire in modo uniforme sull'intero territorio regionale anche situazioni urgenti ed emergenze;
- scambiare esperienze e buone pratiche e condividere strumenti innovativi di gestione monitoraggio delle attività portuali
- avviare attività di informazione e comunicazione rivolte ai soggetti operanti nell'ambito portuale ed alla cittadinanza.

La Regione Liguria e le Autorità portuali di La Spezia, Genova e Savona individuano un rappresentante ciascuno per la costituzione, ai fini di cui sopra, di un gruppo di lavoro che provvederà a definire annualmente un piano di attività.

Per il 2008 il Piano di attività riguarda i seguenti temi:

- ricerca di criteri omogenei per la gestione dei rifiuti da terra e da mare;
- supporto alla realizzazione di azioni di promozione e di iniziative per la raccolta differenziata,
- confronto in merito alla regolamentazione delle acque di dilavamento e del contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera;
- promozione di iniziative per il miglioramento, dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti di energia rinnovabile nei porti;
- implementazione dei sistemi di gestione ambientale e supporto alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento e di promozione del governo

del territorio.

Il Gruppo di lavoro si doterà di un regolamento per il proprio funzionamento.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, avvalendosi di volta in volta delle strutture interessate, svolgerà le funzioni di coordinamento, provvedendo anche attraverso le strutture interne all'espletamento delle funzioni di segreteria.

Genova, lì 26 maggio 2008

per la Regione Liguria

per l'Autorità Portuale di Genova

per l'Autorità Portuale di Savona

per l'Autorità Portuale della Spezia